



Coordinamento Sindacale Autonomo Regioni Autonomie Locali
aderente 

Al Vice Presidente e Assessore al Personale

Dott. F. Pietropaolo

assessorato.oru@pec.regione.calabria.it
filippo.pietropaolo@regione.calabria.it

Al Dirigente Generale

Dipartimento

Segretariato Generale

Avv. E. Montilla

eu.montilla@regione.calabria.it
segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Al Dirigente Generale

Dipartimento

“Organizzazione, Risorse Umane”

Dott.ssa M. Petrolo

dipartimento.organizzazionepersonale@pec.regione.calabria.it
m.petrolo@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore

“Gestione giuridica del Personale”

Dott.ssa R. Cardamone

Dipartimento

“Organizzazione, Risorse Umane”

giuridica.personale@pec.regione.calabria.it
roberta.cardamone@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore

“Gestione Economica del Personale”

Dipartimento

“Organizzazione, Risorse Umane”

Dott. L. L. Rossi

lu.rossi@regione.calabria.it

p.c.

Al Presidente

della Regione Calabria

On.le R. Occhiuto

presidente@pec.regione.calabria.it
presidente@regione.calabria.it

Oggetto: Richiesta buoni pasto anche al lavoratore in “ferie” - *Suprema Corte di Cassazione ordinanza n. 25840 del 27 settembre 2024.*

Alla luce della recentissima pronuncia della *Suprema Corte di Cassazione Civile, Sez. Lavoro* con l'ordinanza n. 25840 del 27 settembre u.s., non possiamo fare a meno di attenzionare l'Amministrazione regionale, per quanto in competenza, **sulla necessità di valutare la possibilità del riconoscimento al diritto dei buoni pasto per le giornate in cui il lavoratore è in ferie.**

Ed invero, gli Ermellini, nel confermare la decisione di merito della *Corte d'Appello di Napoli*, hanno rilevato che **“il ticket mensa costituisce a pieno titolo una componente della retribuzione e, in quanto tale, dev'essere garantito anche durante le ferie”.**

Il carattere motivazionale della citata *pronuncia* è rinvenibile nel fatto che il riconoscimento di una retribuzione piena

durante i periodi di ferie, compresi i *buoni pasto*, non si esaurisce nella semplice tutela del reddito dei lavoratori, ma ha risvolti profondamente legati al loro benessere complessivo, atteso che:

- *in primis*, una retribuzione equa durante le ferie assicura una stabilità economica che diventa sempre più cruciale in un contesto di inflazione crescente ed aumento del costo della vita;
- *in secundis*, la riduzione o l'esclusione di componenti economiche abituali potrebbe tradursi in una diminuzione significativa delle entrate mensili, spingendo molti lavoratori a rimandare o addirittura rinunciare ai periodi di riposo a cui hanno diritto.

Non soltanto per mero tuziorismo, ma sempre nell'ottica di tutelare a pieno i diritti dei lavoratori della Giunta regionale, è opportuno evidenziare che tale orientamento è, peraltro, in linea con una precedente pronuncia della *Corte di Giustizia Europea (CGUE)*, la quale ha stabilito che **"la retribuzione percepita durante le ferie deve essere equivalente a quella dei giorni lavorativi ordinari, per evitare che il lavoratore sia dissuaso dal godere delle ferie stesse"** - (cfr. *CGUE 20 gennaio 20009 C – 350/06 e C – 520/06*).

Si ricorda, altresì, che la disciplina relativa ai *buoni pasto* è contemplata dal Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 122 del 7 giugno 2017, secondo il quale il *buono pasto* dev'essere ritenuto un servizio sostitutivo di mensa di importo pari al valore facciale del buono ed utilizzabile esclusivamente dai prestatori di lavoro subordinato a tempo pieno o parziale, anche qualora l'orario di lavoro non preveda una pausa per il pranzo, nonché dai soggetti che hanno instaurato con il cliente un rapporto di collaborazione anche non subordinato.

In lettura congiunta con gli Accordi derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale che disciplinano l'erogazione del buono pasto nel settore di riferimento, si ribadisce che il fine di quest'ultimo è **"garantire il benessere fisico necessario per la prosecuzione dell'attività lavorativa al lavoratore obbligato a rendere la prestazione in un orario comprensivo della fisiologica pausa pranzo e in un luogo diverso dalla sede in cui viene svolto il lavoro"**.

Alla luce di quanto sopra esposto, **chiediamo che anche per i lavoratori della Giunta regionale siano riconosciuti i buoni pasto durante le giornate di ferie.**

Certi della Vostra sensibilità e disponibilità, confidiamo possiate aprirvi ad un confronto sulla questione descritta o, in alternativa, possiate accogliere la nostra richiesta.

Cordiali saluti.

Catanzaro, 31 ottobre 2024

Firmato
Il Dirigente Sindacale Territoriale CSA-Cisal
Gianluca Tedesco